

→ **Borse sotto tensione** con l'emergere degli istituti coinvolti dal raggio di Madoff

→ **La banca di Profumo** esposta per 75 milioni, tra le vittime Spielberg e il Nobel Wiesel

La maxi truffa di Wall Street si abbatte su Unicredit

La truffa da 50 miliardi orchestrata dall'ex capo del Nasdaq, Bernard Madoff, non risparmia le banche europee. In Italia coinvolti Unicredit e Banco Popolare. Negli Usa vittime illustri come Steven Spielberg.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Una sorta di gigantesco appello, dove invece del rituale "presente", i maggiori istituti di credito del pianeta hanno dovuto scegliere fra questi termini: "esposto", con conseguente brusca virata al ribasso del corrispondente titolo in Borsa come accaduto ieri per Unicredit, o "non esposto", con grande sollievo degli azionisti interessati già duramente provati dalla crisi economico-finanziaria in corso.

La temutissima esposizione riguarda le vittime della colossale frode di cui viene accusato l'ex presidente del Nasdaq, Bernard Madoff. Una truffa da 50 miliardi di dollari che nell'era della finanza globalizzata si è propagata in un attimo dagli Stati Uniti al resto del mondo, coinvolgendo non soltanto i giganti del credito ma anche società ed enti assortiti, non risparmiando neppure i semplici risparmiatori.

L'allargarsi della vicenda, come detto, non ha ovviamente risparmiato l'Italia, dove ieri si è effettuato la conta degli istituti maggiormente colpiti. Il caso più eclatante, viste le dimensioni della banca, è quello di Unicredit. Piazza Cordusio ha infatti riferito di essere esposta alla truffa per un ammontare di 75 milioni di euro, e tanto è bastato a far vivere una giornata di passione al titolo con una chiusura in pesante calo, -4,21% a quota 1,5 euro.

L'altro big player italiano, Intesa Sanpaolo, si è invece "salvato", mentre nella lista delle vittime dichiarate figura Banco Popolare che ha "un'esposizione indiretta"



Banche La sede della BNP Paribas, che in Italia controlla la BNL, uno dei gruppi più coinvolti nella maxi truffa

INFO / UNITÀ

Come funziona lo "Schema Ponzi"

FASE A

Al potenziale cliente viene promesso un investimento con rendimenti allettanti, superiori ai tassi di mercato, in tempi ravvicinati

FASE B

Dopo poco tempo viene restituita parte della somma investita, simulando un rendimento altissimo

FASE C

Si sparge la voce dell'investimento molto redditizio, e altri clienti cadono nella rete

FASE D

Lo schema si interrompe quando le richieste di rimborso superano i nuovi versamenti, con cui vengono pagati vecchi investitori

sul fondo americano Madoff con una perdita massima di 8 milioni mentre quella sui fondi distribuiti alla clientela istituzionale e privata «ammonta a circa 60 milioni di euro».

Spostandosi oltreconfine emerge una situazione assai più allarmante. Particolare attenzione per la francese BNP Paribas, che controlla in Italia la BNL, la quale ha dichiarato un'esposizione per ben 350 milioni di euro arrivando a perdere oltre il 10% alla Borsa di Parigi. Una posizione che non è comunque la peggiore se si pensa che la britannica Royal Bank of Scotland, ora controllata dal governo dopo il salvataggio pubblico nelle scorse settimane, ha ammesso un rischio di circa 445 milioni di euro. Ed ancora, già domenica lo spagnolo Santander ha comunicato che i suoi fondi Optimal sono esposti addirittura per 2,33 miliardi di euro. Coinvolta anche la giapponese Nomura che ha indivi-

duato perdite possibili per 302 milioni di euro.

Madoff, arrestato pochi giorni fa e poi rilasciato su cauzione, aveva creato una società di consulenze e servizi che si procurava ingenti finanziamenti con un meccanismo che gli investigatori hanno ritenuto essere un sofisticato "schema Ponzi", una sorta di Catena di Sant'Antonio finanziaria, inventata da un italiano. E fa impressione constatare l'importanza e la notorietà di alcuni dei possibili truffati. Secondo quanto riferito dal Wall Street Journal, ci sono una fondazione di beneficenza del regista Steven Spielberg, il magnate dell'immobiliare Mortimer Zuckerman e il Nobel per la Pace del 1986 Elie Wiesel. ♦

 I LINK

PER LE QUOTAZIONI DELLE BANCHE
www.borsaitaliana.it

foto Reuters